

## UN PÓ DEL “MIO” CONGRESSO

Pescara e l'Abbruzzo hanno fatto da stupenda cornice al nostro 11° Congresso Nazionale, il primo Congresso del secondo decennio della nostra Associazione, il primo Congresso del secondo millennio (*o l'ultimo del primo millennio, secondo i puristi della matematica*).

Quattro giorni e quattro notti che sono volati via veloci ed intensi come sempre accade nei nostri incontri annuali. Purtroppo si passa dai saluti del rivedersi agli arrivederci troppo in fretta! La razionalità del mio modo di affrontare le cose della vita mi porterebbe ad un cronologico resoconto della vita congressuale, ma cerco di vivere questa esperienza nell'UIF e la fotografia in generale come evasione dal mio mondo abituale, fatto di numeri e grafici, fatto di relazioni e progetti tecnici. In quest'ottica il “mio” congresso è stato una serie di “flash”, una sequenza di momenti che mi hanno colpito, che hanno inciso una traccia sulla mia memoria, lasciato qualche segno nella mia coscienza, arricchito la mia esperienza e conoscenza.

Frugo in questa memoria recente per ritrovarne le sensazioni più forti. Vi trovo la proiezione-reportage su Cuba con le immagini del “Che” che mi portano alla mia adolescenza, con i brividi della memoria che mi percor-



*Presentazione delle macchine fotografiche d'epoca - Foto di Franco Uccellatore*

rono la schiena... grazie Buzzi, senior e junior, grazie agli amici di Arezzo. Vi trovo il fascino delle macchine d'epoca e dei racconti di Giammarino, grazie per averci ricordato da dove veniamo, quali sono le origini di ciò che talvolta, con sufficienza e superficialità, maneggiamo nel tentativo di fermare l'attimo e cogliere l'essenza delle cose, della vita stessa. Vi trovo il piacere del “gironzolare” per le vecchie botteghe artigiane di Loreto Aprutino alla ricerca di individuare l'oggetto adatto da portare via, a ricordo di queste giornate, da portare a chi non era con noi, ma avrebbe voluto esserci, da portare a chi non è potuto venire, ma che avrei voluto fosse con me.

Vi trovo l'immagine di una ragazza, alta, con i lunghi capelli dai riflessi dorati che avanza in controluce nella sala congressuale... grazie Simonetta per essere venuta a conoscerci. Vi trovo le musiche, i balli, le storie di una terra e le sue tradizioni regalateci dal gruppo folcloristico AVIS di Pescara... grazie a Giovanni Lufino e al Gruppo “La Genziana” per averlo inserito nel programma. Vi trovo la gioia di conoscere un altro dei fondatori della nostra Associazione, Giovanni Marocchi, iniziatore di questa avventura con Emilio Flesca, Pino Romeo, Antonio Mancuso, Paolo Di Pietro; ne ho raccolto i racconti dei momenti in cui l'UIF nasceva, ne ho apprezzato gli ottimi bianco-nero nella bella mostra che “La Genziana” ci ha proposto nella adeguata scenografia del “Museo della gente di Abruzzo”... grazie Giovanni.

Vi trovo la simpatia ed il calore di sempre che tutti i soci, da Miriam a Maria Pia, da Nino a Pino, da Enzo a Nicolò, da Valter a Giovanni, da Emilio a Franco, da Antonio a Maurizio, da Matteo a Salvatore, continuano negli anni a manifestarmi... grazie veramente a tutti, ma non viziarmi troppo con le vostre attenzioni! Poi arriva la domenica, e si torna alle proprie case con ancora addosso la voglia di restare, con il desiderio delle tante altre cose da



*I congressisti per le vie di Loreto Aprutino - Foto di Lorenzo Zava*